

Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2017, n. 78-6270

Legge regionale 16/2008. Valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale. Approvazione del piano di attività 2017.

A relazione dell'Assessore Valmaggia:

Premesso che:

- la legge regionale 25 giugno 2008, n. 16 e s.m.i. (Norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi e di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale), all'articolo 3 comma 2 dispone che la Giunta regionale approvi il piano di attività per la realizzazione degli interventi di valorizzazione del patrimonio tartufigeno;
- l'articolo 1, comma 2-bis sancisce che, in particolare per la realizzazione degli interventi previsti dall'articolo 3, la Regione si avvale dell'Istituto per le Piante da Legno e per l'Ambiente (IPLA);
- l'articolo 4 bis della l.r. 16/2008 istituisce la Consulta per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale (di seguito Consulta) al fine di coordinare gli interventi previsti dall'articolo 3 della stessa legge, monitorarne l'efficacia e predisporre il Piano di attività;
- la Giunta regionale con propria deliberazione n. 9-5537 del 18 marzo 2013 ha approvato la composizione e la definizione delle modalità di funzionamento della Consulta;
- con DGR 26 ottobre 2015, n. 34-2333 tale composizione è stata parzialmente modificata in seguito al riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56, ed integrata rispondendo alle richieste avanzate dal Coordinamento regionale tartuficoltori associati piemontesi e dall'Unione delle associazioni "trifulau" piemontesi, per assicurare una maggiore rappresentatività dei soggetti coinvolti nel settore;
- l'articolo 10, comma 4 bis, della suddetta legge regionale 16/2008 stabilisce che le risorse introitate dalla Regione per i permessi alla ricerca e raccolta dei tartufi siano trasferite trimestralmente all'IPLA per le finalità della legge stessa.

Dato atto che:

- per la realizzazione del piano di attività 2017, allegato A alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale, sono stanziati € 550.000,00 sul cap. 178150/2017 denominato "Trasferimenti all'IPLA per l'attuazione della l.r. 25 giugno 2008, n. 16" e fino ad un massimo di € 50.000,00 sul cap. 120682/2017 denominato "Spese per l'affidamento di incarichi e consulenze a IPLA S.p.A." del bilancio di previsione finanziario 2017-2019 della Regione Piemonte approvato con legge regionale 14 aprile 2017, n. 6;
- la Consulta, come da verbale della seduta del 24 luglio 2017, agli atti del Settore Foreste, ha tra l'altro, proposto alcune iniziative per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale, e che dette proposte sono confluite nel suddetto piano di attività, andando a comporre due distinte categorie di interventi come di seguito descritte:
 1. Attività connesse ai "Trasferimenti", a valere sulle risorse disponibili sul cap. 178150/2017, non soggette a valutazione di congruità e regolate da appositi bandi, consistenti nell'erogazione di indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno (art. 4 l.r. 16/2008) e nel sostegno alle fiere per la promozione del tartufo e del territorio ed all'Asta Mondiale del tartufo (art. 3 comma 1 lettera b) l.r. 16/2008).
 2. Attività connesse all'erogazione di servizi da parte di IPLA S.p.A. alla Regione Piemonte, a valere sulle risorse disponibili sul cap. 120682/2017, comprendenti il riconoscimento delle voci di costo per le fasi di istruttoria ed erogazione dei trasferimenti, compreso il controllo a campione; aggiornamenti di banche dati e adeguamento di sistemi informativi.
- il suddetto piano di attività è definito secondo i seguenti criteri e finalità:
 - assicurare il proseguimento, l'approfondimento e la valorizzazione di azioni già intraprese negli anni precedenti,

- assicurare il supporto tecnico-scientifico alle azioni istituzionali della Regione Piemonte,
- assicurare la coerenza delle attività di cui sopra con le disponibilità economiche contenute nel bilancio di previsione finanziario 2017-2019 della Regione Piemonte (approvato con l.r. n. 6 del 14.04.2017), nell'ambito del quale è stata iscritta in termini di competenza la somma di € 550.000,00 sul cap. 178150/17 "Trasferimenti all'IPLA per l'attuazione della legge regionale 25 giugno 2008, n. 16 (art. 30 della l.r. 5/2012)" e la somma di €50.000,00 sul cap. 120682/17 "Spese per l'affidamento di incarichi e consulenze a IPLA S.p.A." – Missione 09 – Programma 05.

Richiamato che:

- la legge regionale 8 marzo 1979, n. 12 istituisce l'Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente (IPLA S.p.A.), ed in particolare l'art. 1 impegna l'Istituto ad operare a fini di interesse regionale;
- l'art. 3 della suddetta legge, nel definire le modalità di conseguimento dei fini sociali e l'ambito di attività dell'Istituto, ne valorizza il carattere di strumentalità rispetto ai fini di interesse regionale;
- con D.G.R. 49-7366 del 05.11.2007 e successivamente con D.C.R. 190-27730 del 17.06.2008 sono state apportate "Modifiche ed integrazioni allo Statuto di IPLA S.p.A", in attuazione dell'articolo 13 del D.L. 4 luglio 2006 n. 223, convertito con modificazioni dall'articolo 1 della Legge 4 agosto 2006, n. 248, al fine di meglio manifestare la vocazione di società "in house providing", di IPLA S.p.A. introducendo una revisione organica dello Statuto sociale di IPLA S.p.A. (in seguito Statuto) al fine di meglio svolgere quel ruolo di strumentalità agli interessi regionali che deve caratterizzare le società pubbliche, in conformità con l'evoluzione del quadro normativo in materia e con il consolidarsi dei principi giurisprudenziali in tema di "in house providing";
- l'art. 5 dello Statuto definisce l'oggetto sociale e le relative attività;
- l'art. 7, comma 2, dello Statuto, individua la Regione Piemonte quale socio alla cui attività di direzione e di coordinamento la società è soggetta;
- l'art. 16 comma 2 dello Statuto consente a Regione Piemonte la possibilità di nominare quale organo di governo della Società un Amministratore Unico che, a seguito della D.G.R. n. 22-1350 del 27.04.2015 e quindi con Verbale dell'Assemblea dei Soci del 10.06.2015 è stato individuato nel sig. Igor Boni;
- il nuovo Codice dei contratti pubblici (D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50) in vigore dal 19 aprile 2016 recepisce le direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE del Parlamento e del Consiglio, stabilisce a quali condizioni è legittimo un affidamento diretto a un soggetto "in house" senza ricorso al mercato;
- l'art. 5 comma 1 lettera a) del suddetto Codice, in particolare, dispone che un appalto pubblico non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitatosi propri servizi;
- l'art. 192 comma 2 dello stesso Codice, inoltre, impone alle stazioni appaltanti, per l'affidamento diretto "in house" di un contratto avente a oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, la valutazione sulla congruità economica delle offerte, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione e l'obbligo di dare conto, nella motivazione del provvedimento di affidamento, delle ragioni del mancato ricorso al mercato nonché dei benefici, per la collettività, della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio nonché, ancora e infine, di ottimale impiego delle risorse pubbliche;
- l'art. 4 del D.Lgs. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" dispone (comma 1) che le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali e che invece (comma 2 lettera d) possono ,

direttamente o indirettamente, costituire società esclusivamente per lo svolgimento delle attività di autoproduzione di beni o servizi all'ente o allo svolgimento delle sue funzioni;

- con D.G.R. n. 2-6001 del 01.12.2017 sono state aggiornate le "Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di in house providing strumentale" approvando altresì l'elenco degli organismi partecipati della Regione Piemonte operanti in regime di "in house providing" strumentale;

- l'art. 6 "Modalità di affidamento" delle citate Linee guida, al comma 2, prevede che, fatto salvo quanto previsto dalle eventuali convenzioni quadro, alla Direzione regionale che dispone l'affidamento "in house" compete:

- la comparazione dei costi/corrispettivi ai fini della valutazione di congruità prevista dall'art. 192 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;

- il controllo della gestione dell'esecuzione dell'affidamento;

- la comunicazione dell'affidamento al Settore Rapporti con Società partecipate;

- lo stesso comma 2 prevede che la valutazione di congruità, ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. 50/2016, vada effettuata in conformità agli obiettivi della Regione Piemonte tenendo conto sia degli aspetti economici che degli interessi pubblici da perseguirsi.

- gli artt. 8 "Controllo sugli atti", 9 "Modalità di esercizio del controllo" e 10 "Controllo strategico e controllo sulla gestione" delle citate Linee guida definiscono i contenuti e le procedure con cui viene esercitato il controllo analogo di cui all'art. 5 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;

- l'allegato B alla suddetta D.G.R. n. 2-6001 del 01.12.2017, contenente l'Elenco degli Organismi partecipanti operanti in regime di "in house providing" che prestano servizi strumentali alle funzioni amministrative esercitate dalla regione Piemonte, riporta tra gli organismi "in house" l'IPLA S.p.A..

Dato atto che, per quanto sopra, la società "in house" IPLA S.p.A. è equiparata ad una articolazione organizzativa della Regione Piemonte e rappresenta uno degli strumenti utilizzati dalla stessa regione Piemonte per il perseguimento delle proprie finalità pubbliche.

Ritenuto di:

- approvare il piano di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale, predisposto ai sensi dell'art. 3 comma 2 della l.r.16/2008 e riportato nell'allegato A alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

- demandare la Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Logistica e Trasporti (A18000) del coordinamento amministrativo, nei limiti di importo di cui sopra, delle attività contenute nel sopra citato piano, da attuarsi anche attraverso l'affidamento diretto ad IPLA S.p.A. ricorrendone le condizioni e secondo quanto disposto dall'art. 192 del D.Lgs. 50/2016:

- provvedendo all'approvazione, in coerenza con le risorse effettivamente assegnate, delle schede di dettaglio delle attività di cui all'Allegato A, comprensive della descrizione delle attività, del cronoprogramma e dei costi;

- provvedendo preliminarmente alla valutazione della sussistenza delle condizioni legittimanti l'affidamento, nei limiti delle risorse effettivamente assegnate e, in particolare, ai sensi dell'art. 6 comma 2 delle Linee Guida per il controllo analogo approvate con D.G.R. 1-3120 del 11.04.2016 e aggiornate con la successiva D.G.R. n. 2-6001 del 01.12.2017;

- provvedendo all'approvazione dello schema di atto di affidamento per l'attuazione del piano, predisposto ai sensi dell'art. 1 comma 2 ter della l.r. 16/2008.

Vista la Legge regionale 14 aprile 2017, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019";

visto il D.Lgs. n. 33/2013 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

vista la l.r. n. 14/2014 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione).

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016.

La Giunta Regionale, unanime,

delibera

- a) di approvare, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della legge regionale 16/2008, il piano di attività 2017 per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per un importo complessivo pari ad €600.00,00 IVA inclusa;
- b) di individuare le seguenti risorse economiche per la realizzazione delle attività di cui all'allegato A:
 1. per le attività connesse ai "Trasferimenti", di cui ai punti 2.1 e 2.2 dell'allegato A, è previsto l'importo complessivo di € 550.000,00 stanziati sul cap. 178150/2017 – Missione 09 – Programma 05 del bilancio di previsione finanziario 2017-2019 della Regione Piemonte approvato con legge regionale 14 aprile 2017, n. 6, la cui gestione è stata autorizzata a favore della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica (A18000) con D.G.R. n. 5-4886 del 20.04.2017 e s.m.i. ;
 2. per le attività connesse all'erogazione di servizi da parte di IPLA S.p.A. alla Regione Piemonte, di cui ai punti 2.4, 2.5 e 2.6 dell'allegato A, è previsto l'importo massimo di €50.000,00 stanziati sul cap. 120682/2017 – Missione 09 – Programma 05 del bilancio di previsione finanziario 2017-2019 della Regione Piemonte approvato con legge regionale 14 aprile 2017, n. 6, la cui gestione è stata autorizzata a favore della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica (A18000) con D.G.R. n. 5-4886 del 20.04.2017 e s.m.i.;
- c) di demandare la Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Logistica e Trasporti (A18000) del coordinamento amministrativo, nei limiti di importo di cui sopra, delle attività contenute nel sopra citato piano, da attuarsi anche attraverso l'affidamento diretto ad IPLA S.p.A. ricorrendone le condizioni e secondo quanto disposto dall'art. 192 del D.Lgs. 50/2016:
 - provvedendo all'approvazione, in coerenza con le risorse effettivamente assegnate, delle schede di dettaglio delle attività di cui all'Allegato A, comprensive della descrizione delle attività, del cronoprogramma e dei costi;
 - provvedendo preliminarmente alla valutazione della sussistenza delle condizioni legittimanti l'affidamento, nei limiti delle risorse effettivamente assegnate e, in particolare, ai sensi dell'art. 6 comma 2 delle Linee Guida per il controllo analogo approvate con D.G.R. 1-3120 del 11.04.2016 e aggiornate con la successiva D.G.R. n. 2-6001 del 01.12.2017;
 - provvedendo all'approvazione dello schema di atto di affidamento per l'attuazione del piano, predisposto ai sensi dell'art. 1 comma 2 ter della l.r. 16/2008.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010 nonché sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi dell'art. 26 comma 1 lett. d del D.Lgs. 33/2013.

(omissis)

Allegato

PIANO DI ATTIVITÀ PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO TARTUFIGENO REGIONALE

1. PREMESSA

In adempimento della Legge regionale del 25 giugno 2008 n. 16 e sue successive modificazioni, con riferimento alle risorse stanziare sul cap. 178150 “Trasferimenti all’IPLA per l’attuazione della legge regionale 25 giugno 2008, n. 16 (art. 30 della l.r. 5/2012)” e cap. 120682 “Spese per l’affidamento di incarichi e consulenze a IPLA S.p.A.” del bilancio di previsione finanziario 2017-2019 della Regione Piemonte approvato con legge regionale 14 aprile 2017, n. 6, finalizzati alla valorizzazione del patrimonio tartufigeno, viene formulato il presente piano, comprensivo delle proposte della Consulta espresse in data 24 luglio 2017, con la descrizione delle specifiche attività che lo compongono.

2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

TRASFERIMENTI (capitolo 178150/2017) risorse da trasferire a IPLA per l’erogazione di contributi a seguito di appositi bandi. Importo complessivo **€550.000,00**:

- 2.1 erogazione di indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno (art. 4 l.r. 16/08) per un importo stimato di € 415.000,00;
- 2.2 sostegno alle fiere per la promozione del tartufo e del territorio (art. 3 comma 1 lettera b) l.r. 16/08) e per manifestazioni promozionali anche a livello interregionale, nazionale o internazionale per un importo stimato di € 135.000,00.

SPESE (capitolo 120682/2017) – per il pagamento di corrispettivi ad IPLA per lo svolgimento delle attività necessarie per dare attuazione al piano. Importo complessivo **€50.000**:

- 2.3 gestione generale del piano per le fasi di istruttoria ed erogazione dei trasferimenti di cui ai punti 2.1 e 2.2;
- 2.4 invio moduli di conto corrente premarcati ai titolari di tesserino di idoneità alla cerca del tartufo per il pagamento delle tasse annuali (comprese spese di stampa, imbustamento e spedizione);
- 2.5 controllo in loco a campione (5% minimo) delle istanze approvate per l’erogazione dell’indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale.